



Biennale: da sabato la Mostra internazionale

Si scrive cinema ma si pronuncia Venezia

Sabato prossimo, 25 agosto, la Biennale di Venezia riaprirà i battenti con la rinnovata Mostra internazionale del cinema...

Il biglietto da visita

Perché questa Mostra del cinema 1979, vista all'inizio con una certa diffidenza da buona parte della stampa...

dire che è stato altrettanto incoraggiante l'interesse col quale autori più giovani hanno guardato alla ripresa di Venezia: Paolo Pietrangeli, Edith Bruck, Maurizio Nichetti...

Ça c'est le début

È difficile, oggi, anche impietosamente, stabilire chi è stato il primo zoffanello se fu un ottuso Pietro Micca, o un affettuoso piromane, o invece — avvaupava l'estate — un affetto fatale di autocombustione...

suito, altri rimangono avvincenti, in acque o in terre ferme, an-santi sempre alla partenza).



Venezia, agosto '68: la polizia interviene contro i contestatori sgomberando il Palazzo del Cinema

«cinato dalla polizia. E il mese di settembre, strillava e si contorceva, come vent'anni prima il traveverino di De Sica...

Dopo il Leone d'oro del '66, Gillo Pontecorvo torna con «Ogro»

Quel lungo viaggio dentro il tunnel del terrorismo

Avrebbe dovuto intitolarsi Tunnel. Poi, quasi all'ultimo momento, ci si è accorti che una società di produzione francese aveva già depositato un progetto di film dallo stesso titolo...

la caratteristica fondamentale del film è stata la sua lunga gestazione. Ci siamo trovati ad agire in tre diversi momenti del lento processo di democratizzazione spagnolo...



Gian Maria Volontè, Isabel Garcia, Eusebio Donsela e Angela Molina nel film «Ogro»

za effetti rigorosi: e lo stesso linguaggio è di un rigore ben più forte degli altri film. Si è trattato di una scelta precisa: nella Battaglia di Algeri, per esempio, protagonisti del film era la folla della città, anzi la città stessa...

Il film di Paolo Pietrangeli

Cantare stanca



Paolo Pietrangeli

Paolo Pietrangeli, «uno della generazione del '68. Nell'anno della «contestazione generale», a Venezia ci andò con la chitarra e un paio di canzoni, destinate a diventare «inni» del movimento...

«Il prato» di Paolo e Vittorio Taviani

La gioventù dimezzata

Paolo e Vittorio Taviani parlano volentieri del loro nuovo film. Il prato, che si annuncia subito sugli schermi della Biennale di Venezia...

lo-prona a realizzarsi. Ma come lo può aiutare, questo padre che appartiene alla generazione della competitività, del farsi da soli? Oggi è il verso, i giovani rifiutano il titanismo.



Saverio Marconi e Isabella Rossellini nel film «Il prato»

lino — dice Vittorio Taviani — ancora come di un movimento. Siamo tutti diversi, noi, Fellini, Scialoja, Bertolucci, Moretti, e forse è un bene, perché solo in rari momenti le «scuole» hanno ragione d'essere...

zoccoli. Anzi, diciamo persino che in questo film si avverte una maggiore attenzione verso i modi narrativi del cinema americano. Certo, non ci faremo mai corrompere dalle mode pure e semplici...